



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

L'Apocalisse silenziosa

di Luca Isani

Un immenso orgoglio gonfia i nostri petti, poiché ci sentiamo i soli in questo mondo in grado di comprendere, soli, ad essere desti e ritti nella notte della bestialità animale come fari luminosi nelle tempeste, sentinelle d'avanguardia, di fronte all'esercito delle stelle nemiche osservati dai fuochi dei loro accampamenti celesti.

Si figura nella nostra mente la scena d'apocalisse; onde alte come montagne, montagne liquide come onde, squarciamenti, terremoti, venti che strappano calore dal presente, dal passato e dall'innocente futuro.

E così, crediamo di comprendere l'apocalissi.

Ma se invece di roboanti esplosioni e violenti respiri infuocati della terra, l'apocalissi fosse davvero l'Incomprensibile?

Se un'incommensurabilità indefinita sfondasse dal nulla il cielo con lo stesso letale silenzio con cui un vecchio cuore si ferma e l'ultimo respiro fugge verso un mondo migliore da labbra rattrappite nel sonno di morte? Tutto ciò che è umano perderebbe importanza, nessuno vorrebbe perdersi l'Incomprensibile. Se Esso iniziasse a divorare l'aria davanti e dietro di sé, colorato da una gamma impercettibile di colore, ammesso che si possa definir tale, se non fosse né chiaro né scuro, né veloce né lento né bello né orribile, se non facesse rumore o fiamme o urla né provocasse in noi alcun ché, né gioia né terrore, eppure continuasse a cadere coprendo il cielo, dilaniando le nubi, lacerando il sole, allora il blu fuggirebbe dal mare e il verde dalle colline, i colori si ucciderebbero fra di loro come impazziti dalla mancanza di luce e tutti guarderebbero l'Incomprensibile precipitare con monotona violenza e calma furiosa nella totalità della sua ignota grandezza. Poi toccherebbe il mare e non uno schizzo, non un'onda, né una qualunque bolla si levarebbe in reazione a quel devastante impatto senza urto, a quest'apocalisse senza distruzione, e, sotto gli occhi di tutti, il mare ingloberebbe perplesso, ma senza fremere minimamente, l'Incomprensibile, sempre con esasperante velocità che apparirebbe lentezza nella terribile mattanza di colori assassini morti tutti intorno.

Fino a che l'ultimo granello di Incomprensibile non scomparirebbe nel mare immoto.

Ma, se dopo che tutto questo fosse accaduto, tutto tornasse esattamente come prima?

Allora non rimarrebbe scelta se non uccidersi impugnando il più grande PERCHÉ della nostra storia.

La vera apocalisse, è ciò che non comprendiamo.

